

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2013, n. 1-5839

PAR FSC 2007-2013 - Asse III: "Riqualificazione territoriale" - Linea di azione 3.4: "Riqualificazione post manifatturiera" - Linea d'intervento b): "Fondo di reindustrializzazione". Modificazioni ed integrazione alla D.G.R. n. 1-5549 del 25 marzo 2013.

A relazione del Presidente Cota:

Premesso che:

l'art. 119, comma 5, della Costituzione, nella sua nuova formulazione discendente dalle modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, dispone la destinazione di risorse aggiuntive da parte dello Stato a favore di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni "per promuovere lo sviluppo, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti alla persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio";

il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di Euro, di cui Euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed Euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 del 11 gennaio 2011 ha modificato alcuni principi della predetta delibera n. 166/2007 e ha aggiornato la dotazione del FSC, rimodulando le risorse assegnate alla Regione Piemonte;

Con deliberazione n. 36-2237 assunta in data 22/6/2011, la Giunta regionale ha adottato - in applicazione dell'art. 6 della legge regionale 22/11/2004 n. 34 e s.m.i.- il Programma 2011/2015 per le attività produttive, strumento di attuazione delle Linee guida per la competitività';

nell'ambito dell'Asse 2 – Finanza, crescita dimensionale e credito- di tale Programma, risulta prevista la misura 2.4, finalizzata, a costituire un fondo di reindustrializzazione, destinato

all'acquisto di asset patrimoniali di imprese che intendano, da un lato ridimensionare la propria capacità produttiva e dall'altro (grazie alle risorse derivanti dalla cessione degli immobili) specializzare il proprio portafoglio e concentrare le proprie attività in settori ritenuti più performanti. L'immobile acquisito al fondo viene rifunzionalizzato ed i proventi derivanti dalle cessioni degli immobili rifunzionalizzati sono destinati a ricostituire il fondo.

Analogamente è stata prevista nel Programma regionale PAR - FSC 2007-2013, come da ultimo modificato, nell'ambito dell'Asse 3: "Riqualficazione territoriale" – linea d'azione 3.4: "Riqualficazione post-manifatturiera" con la linea d'intervento b): "Fondo di reindustrializzazione";

la Giunta regionale, con deliberazione n 16-5785 del 13 maggio 2013, a seguito delle riduzioni di spesa ai sensi del D.L. 35/2013 e del D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012, ha rimodulato il PAR – FSC 2007-2013 per un valore complessivo di 713.956.430,00 Euro, di cui Euro 567.636.430,00 a valere sul FSC, Euro 80.000,00 di cofinanziamento regionale ed €. 66.320.000,00 di diversa fonte finanziaria.

Considerato che:

con D.G.R. n. 1-5549 del 25 marzo 2013 si è dato formale e sostanziale avvio alla Linea di azione 3.4: "Riqualficazione post manifatturiera" - Asse 3 "Riqualficazione Territoriale" - Linea di intervento b): "Fondo di reindustrializzazione", come specificato nella scheda generale di misura allegata alla suddetta deliberazione, apportando la conseguente variazione di bilancio e relativa assegnazione delle risorse necessarie per attivare i finanziamenti alle imprese.

In seguito alle valutazioni effettuate, al fine del raggiungimento ottimale degli obiettivi di espansione, mantenimento e consolidamento della presenza dei potenziali beneficiari sul territorio regionale propri della Misura, si ritiene utile introdurre la possibilità di destinare i proventi derivanti dalla cessione anche al risanamento e alla ristrutturazione di posizioni debitorie dell'impresa che ne impedirebbero una corretta espansione o un consolidamento sul territorio della stessa.

Si rende pertanto necessario apportare le conseguenti modifiche alla scheda generale di misura approvata con la suddetta D.G.R. n. 1-5549 del 25 marzo 2013 come specificato nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Visto:

- la legge regionale n. 8 del 7/5/2013 (legge finanziaria);
- la legge regionale n. 9 del 7/5/2013 (legge di bilancio);
- la L.R. 22 novembre 2004 n. 34: "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";

- la D.G.R. n. 36-2237 del 22 giugno 2011 "Programma pluriennale di intervento per le attività produttive (2011-2015) – art. 6, L.R.34/2004";

- la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012, che ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012;

- la D.G.R. n 1-5549 del 25 marzo 2013, che ha dato avvio alla linea d'azione 3.4 b) "Fondo di reindustrializzazione" del PAR – FSC 2007-2013;

- la D.G.R. n. 16-5785 del 13 maggio 2013, con la quale veniva rimodulato il programma finanziario del PAR-FSC 2007-2013.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime

delibera

Di approvare le modifiche ai contenuti generali della Linea di azione 3.4: “Riqualificazione post manifatturiera” - Asse 3 “Riqualificazione Territoriale” - Linea di intervento b): “Fondo di reindustrializzazione”, come specificato nell’ Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e che sostituisce la scheda di misura approvata con D.G.R. n. 1-5549 del 25 marzo 2013.

Di demandare alla Direzione “Attività Produttive” l’adozione degli atti che regolamentano l’attuazione della misura secondo modalità e adempimenti previsti dalla suddetta D.G.R. n. 1-5549 del 25 marzo 2013 e con le modifiche introdotte dalla presente deliberazione ;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1 – SCHEDA DI SINTESI

ASSE III	Riqualificazione Territoriale
Linea d'azione	3.4 Riqualificazione post - manifatturiera
Linea d'intervento	3.4.b) Fondo di reindustrializzazione
Progetto/ambito di intervento	<p>1) Recupero, ristrutturazione e rifunionalizzazione di impianti produttivi dismessi e successiva collocazione sul mercato</p> <p>2) Realizzazione di nuovi investimenti, nonché alla ristrutturazione del debito, finalizzati al mantenimento dell'unità produttiva o incremento dell'occupazione e alla diversificazione produttiva verso settori più performanti.</p>
Risorse assegnate	Euro 12.925.000 di cui Euro 8.000.000,00 per l'anno 2013 a valere sul PAR FSC 2007-2013 ed Euro 4.925.000 come stabilito da D.G.R. n. 119-3021 del 18.11.2011 e successivamente impegnati con determinazione n.588 del 30.11.2011.
Obiettivi operativi del progetto	<p>Favorire il recupero, la rifunionalizzazione e la reindustrializzazione di siti precedentemente destinati alla produzione di beni e servizi, attraverso la cessione al Fondo e la successiva assegnazione ad un Soggetto attuatore, che realizza interventi di ripristino e ricolloca gli immobili sul mercato.</p> <p>Favorire investimenti finalizzati alla specializzazione e diversificazione del proprio portafoglio, nonché al mantenimento o all'incremento dell'occupazione in ambito regionale da parte delle imprese cedenti, attraverso la liquidità fornita dal Fondo a corrispettivo della cessione.</p> <p>Favorire prevalentemente l'insediamento di imprese innovative, start up tecnologiche, aziende ad alto contenuto d'innovazione o attive nel campo dei servizi avanzati nei siti oggetto del recupero e rifunionalizzazione, attraverso la ricollocazione sul mercato.</p>
Modalità di attuazione	<p>APQ ove previsto</p> <p>La Regione Piemonte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approva apposita Scheda Tecnica di Misura che stabilisce le modalità e regole generali di utilizzo e intervento del Fondo, nonché i soggetti coinvolti e il loro ruolo all'interno dell'iter procedurale; - approva apposito bando per la selezione dei progetti di investimento e delle proposte immobiliari oggetto di intervento del Fondo, che stabilisce i criteri e i requisiti per la selezione; - seleziona, tramite procedura ad evidenza pubblica, il soggetto attuatore, incaricato di: <ul style="list-style-type: none"> • acquisire gli immobili oggetto dell'intervento, fornendo le garanzie richieste dalla Regione; • realizzare gli interventi di rifunionalizzazione sugli immobili; • collocare sul mercato gli immobili rifunionalizzati; • provvedere alla ricostituzione del fondo - svolge le attività di verifica e monitoraggio sulle procedure di attuazione del Fondo e sui soggetti coinvolti

<p>Procedura di selezione degli interventi o beneficiari</p>	<p>Il soggetto gestore del Fondo è individuato in Finpiemonte S.p.A.</p> <p>Per ciascun proposta progettuale ammissibile, le disposizioni circa la tipologia di beneficiari e requisiti per l'ammissibilità, le spese ammissibili, forma ed entità del contributo, modalità di rendicontazione ed altre disposizioni connesse al procedimento, compresa l'istruttoria formale e di merito delle singole domande di finanziamento pervenute, sono disciplinate dal Bando che riporta le modalità per la presentazione delle domande e l'iter di valutazione delle stesse.</p> <p>Il Bando opera nella modalità a sportello, sempre aperto fino ad esaurimento fondi, con criterio di priorità cronologico.</p> <p>La procedura di valutazione di ammissibilità esamina le caratteristiche dell'investimento, il settore di attività, le caratteristiche soggettive dell'impresa richiedente, i requisiti economico-finanziari e patrimoniali dell'impresa richiedente.</p> <p>In particolare il bando dovrà analizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità, fattibilità tecnico-economica, coerenza con le linee di intervento regionali, ricaduta occupazionale, sostenibilità finanziaria e congruità dei costi dell'investimento da realizzare a fronte del corrispettivo di cessione; - Caratteristiche immobiliari, economico-finanziarie, prezzo di cessione, commerciabilità, contesto socioeconomico, stato d'uso ed entità dell'intervento di rifunzionalizzazione necessario per il sito, immobile o fabbricato da cedere.
<p>Indirizzi di selezione per l'ammissione al contributo/ concessione finanziamenti</p>	<p>Le modalità di selezione per l'ammissione a finanziamento sono contenuti nel Bando che dovrà prevedere priorità e indirizzi così specificati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Innovatività dell'investimento e del settore proposto a fronte della cessione 2. ricadute occupazionali dell'investimento 3. proporzione tra valore dell'investimento proposto e valore dell'immobile ceduto 4. proporzione tra nuovi investimenti e ristrutturazione del debito 5. ricaduta dell'investimento in ambito locale
<p>Interventi finanziabili/ Elenco interventi individuati</p>	<p>- Acquisto immobili industriali dismessi e da rifunzionalizzare, i cui proventi sono destinati a sostenere investimenti produttivi in macchinari, impianti e attrezzature alla ristrutturazione del debito aziendale, di importo uguale o superiore al corrispettivo di cessione e comunque non inferiori a €1.500.000, che consentano di raggiungere una diversificazione produttiva del portafoglio o un'innovazione di processo verso ambiti e settori più performanti.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Piccole, medie e Grandi imprese industriali e di servizi proprietarie di siti, porzioni di siti e fabbricati industriali dismessi</p>
<p>Contributo/ finanziamento concedibile/concesso</p>	<p>Intervento del Fondo, per il rilevamento degli immobili ed il contestuale finanziamento dei nuovi investimenti, per un importo uguale o superiore al corrispettivo di cessione ottenuto dall'impresa e fino a un importo massimo di €4.000.000</p>
<p>Indicatori</p>	<p>CORE: Superficie oggetto di intervento (mq)</p> <p>OCCUPAZIONALE: Giornate/uomo attivate fase di cantiere</p>